

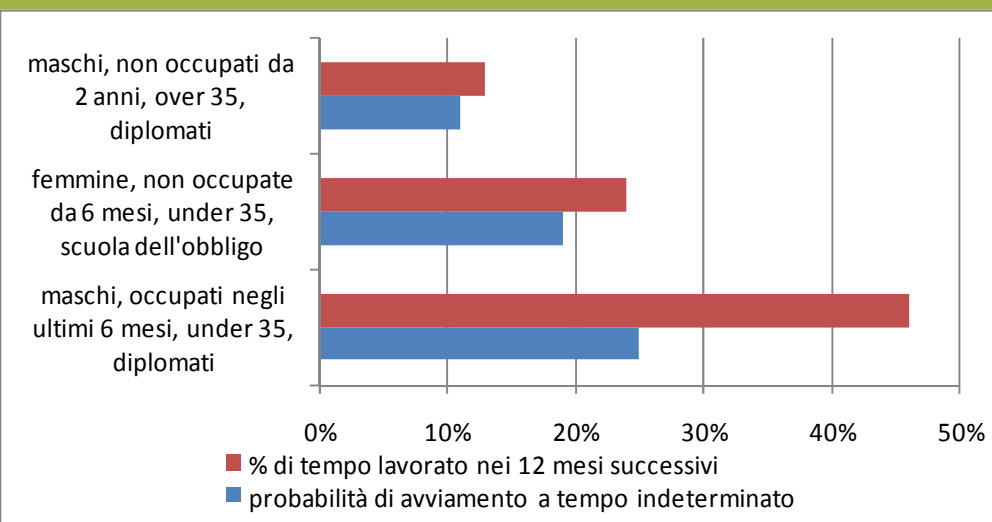
Una seconda attività, intrapresa di recente con la Provincia di Torino, mira a fornire un aiuto alla **definizione delle azioni formative**. Ad oggi la decisione su quale formazione è più opportuno investire - ovvero la risposta alla domanda "di quali profili professionali ci sarà più bisogno?" - si basa sulle previsioni fatte da alcune indagini sul fabbisogno occupazionale. LIR ha l'obiettivo di saggiare l'utilizzabilità del SILP per trarre informazioni utili alla correzione, o integrazione, dei dati previsionali ottenuti da questo tipo di indagini. L'attività è iniziata con un confronto tra il SILP e Excelsior, uno dei principali strumenti attualmente impiegati dalle amministrazioni per ricostruire annualmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, evidenziando una sostanziale concordanza delle due fonti in termini di distribuzione per caratteristiche degli avviamenti e, dall'altro lato, la tendenza di Excelsior a sottostimare il numero assoluto di assunzioni.

Stimare l'occupabilità di chi è alla ricerca di lavoro

Siamo in grado di identificare disoccupati con maggiori o minori debolezze? Quali sono le caratteristiche che ne influenzano maggiormente l'occupabilità? Possiamo creare classi di lavoratori omogenee sotto questo punto di vista?

La stima dell'occupabilità è utile nel caso in cui si voglia tarare l'intensità di alcuni servizi ai disoccupati (siano questi i servizi classici erogati dai Centri per l'Impiego, oppure servizi specialistici come quelli attivati nei progetti del POR), collegando servizi più intensivi agli individui che presentano maggiore bisogno. L'approccio del Laboratorio al problema è strettamente empirico, e si contrappone all'approccio spesso adottato nell'ambito dei servizi pubblici.

Dal Sistema Informativo Lavoro Piemonte è possibile estrarre i nominativi degli iscritti ai CPI in un certo periodo, e di osservarne congiuntamente tanto le caratteristiche individuali (demografiche, sociali, di background lavorativo) quanto gli esiti occupazionali a una certa distanza. Con appropriate analisi statistiche è quindi possibile stabilire l'influenza che, a parità di altre condizioni, ogni caratteristica esercita sul livello di occupabilità (misurata sulla base degli esiti occupazionali), e di conseguenza predire per ogni profilo di lavoratore l'occupabilità attesa. L'analisi condotta sugli iscritti nei CPI della provincia di Torino nel 2004-2006 evidenzia ad esempio come la caratteristica più influente sia la storia lavorativa.



valutazione dei servizi per l'impiego
Laboratorio Ida Rossi - ASVAPP
lir@prova.org

Referenti LIR:
Valentina Battiloro
Luca Mo Costabella

Via Vitaliano Donati, 17
10121 Torino
Tel. 011 533 191
Fax 011 5130 721
www.laboratorioidarossi.org
www.prova.org

Laboratorio Ida Rossi

Un laboratorio per valutare l'efficacia delle politiche attive per il lavoro e la performance dei servizi per l'impiego

La missione di LIR P. 1

Quattro ambiti di lavoro per LIR P. 2

Gli effetti degli incentivi per la stabilizzazione dei precari P. 3

Stimare l'occupabilità di chi è alla ricerca di lavoro P. 4

La missione del Laboratorio

Il **Laboratorio Ida Rossi** (LIR) nasce nel 2007 per iniziativa dell'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP) col sostegno delle Province di Torino e di Cuneo e le Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio di Cuneo.

L'obiettivo di LIR consiste nel produrre nuova conoscenza sulle politiche del lavoro e i servizi per l'impiego, attraverso **analisi** di varia natura che forniscano evidenza empirica sui risultati degli interventi realizzati dalle amministrazioni locali. A tale attività se ne affianca una tesa alla **divulgazione** dei principali metodi di valutazione adottati e alla **condivisione** delle esperienze d'analisi più rilevanti.

L'attività del Laboratorio fa riferimento ad un ampio ventaglio di approcci analitici. Il punto di partenza per la scelta dell'approccio analitico più adeguato è la definizione di precise **domande di valutazione** che chiariscano cosa si vuol esattamente apprendere dall'indagine e quale **utilizzo** si intende fare di quanto appreso. Il processo di definizione delle domande di valutazione si realizza grazie ad un confronto continuo con i committenti e futuri utilizzatori delle analisi.

Le valutazioni combinano l'utilizzo di strumenti **qualitativi** tipici dell'indagine sociale, come interviste, *focus group* e osservazioni *on site*, con l'impiego di tecniche di **analisi statistica**, applicate prevalentemente ai dati provenienti dagli archivi amministrativi dei Centri per l'Impiego (nel caso piemontese, il Sistema Informativo Lavoro Piemonte).

Dopo il primo biennio di sperimentazione, la Provincia di Torino, la Provincia di Cuneo e l'Agenzia Piemonte Lavoro hanno indetto un bando per dare continuità all'attività del Laboratorio.



COSA E' L'ASVAPP?

L'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche è stata fondata nel 1997 con l'obiettivo di diffondere in Italia un uso rigoroso della valutazione a scopo decisionale.

Nel perseguire questa missione, il suo braccio operativo Progetto Valutazione:

- * realizza studi di valutazione per amministrazioni pubbliche e fondazioni;
- * costruisce partnership istituzionali per creare contesti favorevoli alla valutazione;
- * contribuisce allo sviluppo delle metodologie valutative;
- * offre opportunità di formazione per gli operatori nel campo della valutazione.

Gli ambiti di lavoro del LIR

Dall'analisi dell'implementazione delle politiche allo studio dei potenziali beneficiari degli interventi attivati

1. Analizzare l'implementazione delle politiche

Si usa l'espressione analisi di implementazione (*implementation research*) per indicare un insieme piuttosto eterogeneo di studi e indagini che mirano a comprendere che cosa sia stato di una politica dopo che se ne è decisa l'attuazione. In che modo le scelte di *policy* si sono tradotte in attività e servizi reali? Chi ne ha concretamente beneficiato? Quali sono le difficoltà incontrate in corso d'opera? Quali sono invece i punti di forza?

Ciò che caratterizza questo tipo di analisi è la discesa sul campo. Le informazioni utili a capire che cosa è successo nella fase d'attuazione emergono dal confronto diretto con gli attori che hanno preso parte all'intervento, in qualità di soggetti attuatori o di destinatari finali.

Nell'ultimo anno e mezzo lo staff di ricerca dell'ASVAPP ha studiato l'implementazione di due interventi finanziati con risorse del Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006. Sono stati oggetto di analisi: (1) il funzionamento del servizio di **Orientamento Professionale** predisposto dalla Provincia di Cuneo; (2) l'attuazione del progetto **Spazio Imprecario** da parte della Provincia di Torino, finalizzato alla stabilizzazione dei lavoratori precari.

2. Identificare gli effetti degli interventi adottati

A livello internazionale questo tipo di analisi prende il nome di *impact analysis*. Attraverso l'impiego di tecniche statistiche ed econometriche si tenta di identificare i cambiamenti indotti dall'intervento pubblico su alcune caratteristiche degli individui "trattati" dalla politica, come lo status occupazionale, il reddito o la durata del periodo di disoccupazione. La sfida consiste in questo caso nell'offrire una ricostruzione plausibile di cosa sarebbe successo a questi individui se non fossero stati oggetto dell'intervento in questione. Alcune domande tipiche di valutazione: "i servizi di orientamento professionale offerti ai disoccupati hanno aumentato le loro chance di trovare un lavoro? Per quali tipologie di utenti l'effetto è stato maggiore?".

Nell'ambito del Laboratorio, lo staff dell'ASVAPP ha utilizzato i dati raccolti dal Sistema Informativo lavoro Piemonte per stimare gli effetti delle **politiche attive a favore dei disoccupati** attuate dalle province di Cuneo e Torino (progetti POR 2000-2006).

Sono inoltre stati analizzati due diversi interventi attivati dalla Provincia di Torino per **stabilizzare le condizioni occupazionali dei lavoratori precari**. Nel riquadro accanto si illustra sinteticamente, a titolo di esempio, uno di questi casi: la valutazione condotta dall'ASVAPP sugli incentivi erogati alle imprese per stabilizzare i propri lavoratori temporanei.

3. Confrontare la performance dei Centri per l'Impiego

Il LIR ha promosso tra le sue attività la costruzione di un sistema di analisi per comparare le attività svolte abitualmente dai Centri per l'Impiego. Anche in questo caso si utilizzano i dati del SILP per produrre un insieme di misure utili a descrivere sinteticamente il lavoro svolto dai Centri e i risultati che questi hanno ottenuto. L'analisi delle differenze riscontrate permette di individuare situazioni di eccellenza, o di difficoltà, e stimola gli operatori a riflettere sulle eventuali possibilità di miglioramento.

Negli ultimi due anni l'ASVAPP ha lavorato alla costruzione di un sistema di benchmarking a livello interprovinciale, coinvolgendo le Province di Torino e Cuneo. L'approccio adottato ha costituito anche la base per un'analisi descrittiva dell'attività dei Centri del Piemonte, svolta a fine 2010 per l'Agenzia Piemonte Lavoro.

4. Aiutare la programmazione dei servizi

In fase di programmazione dei servizi può essere utile disporre di analisi di dettaglio sui potenziali beneficiari degli interventi oppure sui fabbisogni occupazionali delle imprese.

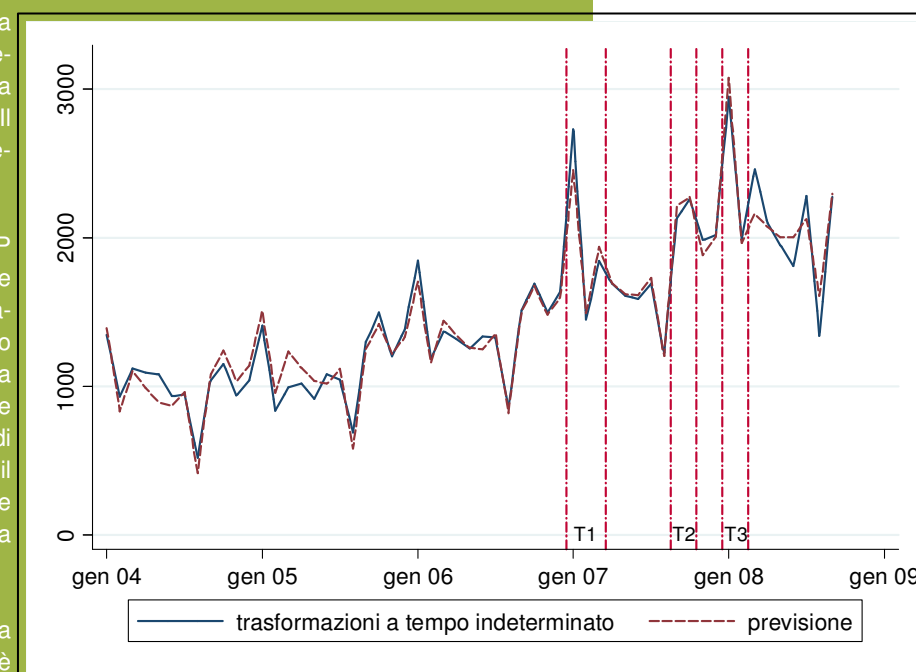
In passato l'ASVAPP ha risposto a queste particolari esigenze, realizzando delle **analisi di occupabilità**. Tali analisi consentono di riconoscere le caratteristiche che influenzano maggiormente la condizione occupazionale degli individui, in modo da delineare profili di utenza caratterizzati da differenti livelli di debolezza su cui tarare servizi di diversa intensità. Le analisi condotte fino ad oggi si sono concentrate su due tipologie di individui: gli iscritti ai Centri per l'Impiego e i lavoratori in mobilità senza diritto all'indennità (a questo proposito si veda il caso illustrato nella pagina successiva). A partire dalla fine del 2010 l'ASVAPP supporta inoltre la Provincia di Torino nella programmazione di un intervento per la realizzazione di esperienze di lavoro-formazione in collaborazione tra servizi pubblici e agenzie private per il lavoro.

Gli effetti degli incentivi per la stabilizzazione dei precari

Nel 2007 la Provincia di Torino ha erogato incentivi alle imprese per indurle a stabilizzare con contratti a tempo indeterminato i propri lavoratori. Quale effetto ha sortito questa campagna di incentivi? Il numero di trasformazioni a tempo indeterminato è aumentato grazie all'intervento?

Le informazioni rese disponibili da SILP hanno permesso di ricostruire la storia delle trasformazioni a tempo indeterminato riguardanti i lavoratori della provincia. Analizzando il trend delle trasformazioni osservate prima del 2007 è possibile stimare quante ne avremmo osservate nel 2007 in assenza di incentivi. La differenza tra questa stima e il numero di trasformazioni realmente avvenute offre un'idea di quale sia stato l'effetto della politica della Provincia.

L'analisi può essere ulteriormente arricchita da confronti con altri territori nei quali non è stato promosso un intervento simile.



Ida Rossi

Il Laboratorio è dedicato alla memoria di Ida Rossi, dirigente dell'Area Lavoro e Solidarietà Sociale della Provincia di Torino.